

ISTITUTO COMPRENSIVO BORDIGHERA



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022 - 2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BORDIGHERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7346 del 03/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 65

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
3.3. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA
3.5. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
3.6. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
3.7. AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI D'ISTITUTO
3.8. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. FORMAZIONE PROFESSIONALE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Bordighera è stato istituito nell'anno scolastico 2009-2010 ed ha sancito la tradizionale concezione che ripartiva la responsabilità educativa tra i vari segmenti scolastici, per continuità e coerenza del progetto educativo. **Gli utenti sono diventati da allora, studenti di uno stesso istituto.** Questa nuova organizzazione ha imposto di verificare insieme, congiuntamente, gli obiettivi e le ragioni di non contiguità o di incoerenza del percorso educativo. È stato necessario quindi procedere ad un raccordo individuando le migliori risorse professionali e gli strumenti più idonei. La finalità principale era la realizzazione di un ambiente educativo di apprendimento che aiuti i bambini/e e i ragazzi/e a crescere serenamente, intraprendere una carriera scolastica completa e arricchente che fornisca loro gli strumenti necessari in grado di orientarsi nella complessità del sociale e costruire con autostima e sicurezza il proprio percorso. Ciò rende quindi necessaria una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, Enti Locali, agenzie culturali presenti sul territorio.

Popolazione scolastica - In base all'analisi dell'andamento delle prove Invalsi negli ultimi anni scolastici (2018-2019 e 2020-2021) dell'Istituzione scolastica nel suo complesso e dei dati, riferiti alle famiglie degli studenti, l'ESCS (indice dello status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti) degli alunni delle classi V dell'I.C. è passato da medio-basso a basso, mentre è medio basso per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado e sono in numero limitato le famiglie in gravi difficoltà. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è limitata ad alcune scuole (soprattutto scuola dell'Infanzia) o classi (nell'anno scolastico 2019/2020 non è stata effettuata la somministrazione delle prove Invalsi a causa dell'emergenza Coronavirus). Nonostante ciò, gli esiti conseguiti nelle prove si attestano generalmente a livelli medi e medio alti rispetto alla media Nazionale e regionale.

Nella Scuola Secondaria di I grado il livello mediano dell'ESCS (l'effetto scuola), date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale.

Risultano ancora, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado e in alcune classi della Scuola Primaria, diversi casi di famiglie seguite dai Servizi Sociali per gravi problematiche sociali o socioculturali.

In tutti gli ordini di scuola risultano in aumento gli alunni extracomunitari, in alcuni casi appartenenti a famiglie di recente immigrazione e di culture molto differenti, con le conseguenti difficoltà di inserimento (soprattutto bengalesi).

Territorio e capitale sociale - Le istituzioni presenti sul territorio (famiglie, scuole, enti locali, parrocchie, forze dell'ordine, associazioni no profit, ...) sono impegnate a collaborare nella proposta e nella testimonianza dei valori universali dell'uomo e del cittadino espressi nella carta costituzionale. Le caratteristiche del territorio, della popolazione, della struttura socio-economica e dell'utenza esercitano sulla realtà scolastica una influenza di stimolo a rispondere ai bisogni e alle esigenze educative e di occasione di sviluppo dell'attività scolastica in un rapporto integrato di collaborazione. Le scuole si situano tutte nel Comune di Bordighera, ma gli alunni afferiscono anche dai vicini Comuni di Vallebona e di Seborga ed, in alcuni casi, anche da Ventimiglia e Sanremo.

I Comuni di riferimento sono attenti alle esigenze della scuola e disponibili a mettere a disposizione, per quanto possibile, risorse economiche e materiali.

Negli ultimi anni sono aumentati gli inserimenti di alunni stranieri, in particolare dal Bangladesh, dalla Cina e dall'Est Europa per cui le differenze culturali, oltre alle problematiche legate alla lingua, hanno reso maggiormente difficoltosa l'inclusione degli alunni di recente immigrazione.

Risorse economiche e materiali - Solo alcuni edifici sono di nuova costruzione o sono stati sottoposti a recenti ristrutturazioni. In via Napoli, a maggio 2020, sono iniziati i lavori per la nuova Scuola dell'Infanzia cittadina: un edificio progettato nel rispetto del principio del minimo impatto ambientale e pensato per rispondere a tutte le esigenze didattiche e ludiche dei più piccoli. I lavori di costruzione stanno procedendo e si ipotizza il trasferimento nella nuova sede, da Villa Palmizi e via Lamboglia, nel corso dell'anno 2022.

In via Pelloux si è concluso a settembre 2021 l'intervento di messa in sicurezza antisismica della scuola Primaria De Amicis e della Secondaria di primo grado Ruffini grazie alla realizzazione di un esoscheletro che circonda la struttura, diminuendo il pericolo in caso di terremoto. E' stato, inoltre, approvato il progetto per la realizzazione di un cortile a misura di bambino, con annesso campo sportivo, nello spazio antistante l'edificio scolastico.

Analoga soluzione è stata adottata per le scuole Rodari, in via Pasteur; anche in questo caso l'intervento di messa in sicurezza antisismica si è concluso, mentre la prevista riqualificazione dell'area gioco nel cortile esterno all'edificio è attualmente in corso. Tutto ciò migliorerà gli spazi dedicati ai bambini in termini di fruibilità e sicurezza.

Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria sono dotate di LIM e ciò permette il potenziamento dell'apprendimento laboratoriale, così come l'acquisizione di competenze interdisciplinari e l'implementazione di esperienze di peer education.

Nel mese di settembre 2020 la Scuola Primaria "Maria Primina" di Borghetto S. N. è stata dotata di una rampa idonea a far accedere agevolmente i disabili alla scuola, e a rendere più funzionale l'uscita di sicurezza posta sul lato sud (lato aula di psicomotricità). Attualmente, causa il protrarsi dell'emergenza Covid, la nuova rampa permette una valida organizzazione per effettuare entrate e uscite delle classi da due ingressi differenti: l'entrata principale e l'uscita di sicurezza lato aula di psicomotricità.

La scuola stessa è stata dotata di due nuovi bagni al piano terra, di cui uno per disabili e di un ambiente bagno/spogliatoio riservato al personale della cucina.

Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria sono dotate di LIM e ciò permette il potenziamento dell'apprendimento laboratoriale, così come l'acquisizione di competenze interdisciplinari e l'implementazione di esperienze di peer education.

L'istituzione di un servizio di manutenzione con un tecnico dedicato ha permesso di risolvere alcuni la partecipazione a PON FESR per Primaria, Secondaria ed alunni disabili, dopo il rinnovamento e l'adeguamento delle aule multimediali alle esigenze dell'utenza, è stato possibile sostituire i Pc fissi con pc portatili e tablets che consentano all'occorrenza, l'attivazione delle attività in DDI, l'applicazione della pratica del comodato d'uso e l'acquisto di sussidi specifici per l'handicap.

I laboratori informatici sono stati tutti adeguati alle esigenze degli utenti. La partecipazione al PON FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - permetterà il miglioramento della rete di connessione, dotando gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (wi-fi), LAN e WLAN.

In quasi tutte le scuole sono presenti laboratori e palestre o spazi comunque utilizzabili per le attività motorie.

Nella sede centrale, dopo la sostituzione di due centraline, la



connessione è stata monitorata da remoto da parte della ditta di riferimento; sono stati posizionati degli access points in ogni piano che hanno garantito maggior stabilità nei collegamenti. Nei plessi più piccoli di scuola Primaria, i problemi di linea adsl paiono risolti e la Scuola dell'Infanzia collocata per il momento in un plesso provvisorio, è stata dotata di connessione e di qualche strumentazione.

Si intende mantenere costante il monitoraggio delle funzionalità della connessione, il loro eventuale adeguamento e l'implementazione nei plessi non ancora del tutto raggiunti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano come seconda lingua, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (pur nei limiti delle

misure di cautela imposte dall'emergenza epidemiologica).

□ Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: educazione alla legalità, educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

□ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

□ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà continuare a dotare la Scuola di quanto necessita per lo sviluppo digitale, in particolare il potenziamento delle connessioni internet e delle reti, l'attenzione alla disponibilità di computer e LIM e alla didattica laboratoriale.

– Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, e il fabbisogno per il triennio si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

– Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità indicate, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, a partire dalla misura assegnata per il 2021-22, eventualmente integrata negli anni successivi:

– nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previsti il consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari prevedendo la funzione di coordinatore di dipartimento, la figura del docente referente di plesso e, per la Scuola Secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe definendone le relative funzioni (l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2); nonché, ove ritenuto funzionale alle attività di istituto, la costituzione di Commissioni e di referenti.

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

La Comunità educante pone al centro della propria attività il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del



diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto già da qualche anno si è attivato nella diffusione e nella sperimentazione delle nuove istanze educative che vedono il passaggio da paradigma dell'insegnamento a paradigma dell'apprendimento. Gli insegnanti sempre più intendono focalizzarsi sul passaggio da COSA insegnare a COME facilitare gli alunni nella costruzione dei loro saperi e sulle SITUAZIONI da organizzare per favorire l'apprendimento, per cui molta importanza viene data alla costruzione dell' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO inteso come TERZO INSEGNANTE in quanto luogo fisico - virtuale - mentale e culturale - organizzativo- emotivo/affettivo.

Nelle INDICAZIONI NAZIONALI per il CURRICOLO si afferma che sin dalla SCUOLA DELL'INFANZIA l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica e nella SCUOLA del PRIMO CICLO è «Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni».

Per la realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace, ci poniamo i seguenti obiettivi:

favorire l'esplorazione e la scoperta; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,

per mezzo di

- uso flessibile degli spazi-aula e delle attrezzature tecniche e tecnologiche in modo da sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

- metodologie adeguate come cooperative learning e learning by doing, apprendimento basato su problemi (PBL), peer tutoring, flipped classroom

Allo scopo di: riconoscere e valorizzare le differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante processi di individualizzazione didattica; incentivare metodologie didattiche cooperative e metacognitive; favorire e potenziare la comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe, sono stati predisposti spazi didattici innovativi che saranno ulteriormente ampliati attraverso un progetto che si propone di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, al fine di favorire l'inclusione scolastica, l'individuazione e la messa in gioco delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Si ritiene, infatti, che i vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie legate alla robotica a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono diversi:

- i tempi e la qualità dell'attenzione aumentano notevolmente rispetto alle lezioni tradizionali;
- la possibilità di dare una serie di comandi e di vederli eseguiti correttamente aiuta gli studenti con disabilità cognitive e relazionali ad acquisire il senso di controllo che normalmente si ottiene dalla nascita e durante la crescita, ma che a loro manca;
- attraverso la rappresentazione in un contesto concreto viene facilitato l'apprendimento di concetti astratti come il tempo e lo spazio. Attività di pianificazione e ragionamento logico svolte con un robot (ad esempio l'ideazione di un percorso da fargli eseguire attraverso comandi direzionali) costituiscono una sorta di allenamento ad un migliore apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze superiori alla base di azioni come la lettura o la scrittura. Oltre a ciò, la presenza di un robot rende la lezione generalmente più accattivante

per molti studenti.

L'interazione con un robot è più facile e prevedibile rispetto a quella con altri esseri umani, e può rappresentare, in particolare per alcuni alunni, una valida alternativa all'apprendimento delle competenze sociali che normalmente si acquisiscono attraverso il gioco. Ciò contribuisce ad ampliare le loro capacità sul piano interpersonale, rendendo più semplici le interazioni con i compagni. Infine, ottenere dei successi e un progresso nell'apprendimento ha un effetto positivo sulla percezione che la persona ha di sé, migliorandone la motivazione e, conseguentemente, i risultati in campo sia didattico che sociale.

Partendo dai bisogni specifici dell'alunno è possibile sostituire una funzione deficitaria o del tutto assente, potenziare le competenze possedute, sostituendosi alla difficoltà specifica.

L'**inclusione** è alla base di una moderna visione di scuola e grazie alle nuove tecnologie è possibile individualizzare, adattare, lavorare insieme, aiutare, cooperare, pensare e ripensare la didattica, creare, esplorare, inventare, programmare, comunicare dentro e fuori dall'aula. È un'idea che va oltre la prospettiva dell'integrazione scolastica, basata sul riconoscimento delle necessità individuali, ma strettamente ancorata al sistema della certificazione e della conseguente attribuzione delle risorse umane e materiali in grado di rispondere a queste esigenze specifiche.

ALLEGATI:
QUADRI ORARI22.pdf

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Quadro normativo di riferimento

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto nella scuola, dall'anno scolastico 2020-2021, l'educazione civica, intesa insegnamento trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica, economica e sociale del Paese.

I nuclei tematici

I nuclei tematici, che ogni Consiglio di classe può scegliere di affrontare annualmente, sono essenzialmente tre:

- Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale

Con l'introduzione di tale insegnamento si evidenzia la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro; a tal fine si prevede anche un'eventuale integrazione con il Patto educativo di corresponsabilità.

Trasversalità dell'insegnamento

La norma richiama il principio della trasversalità di tale insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze, non ascrivibili a una singola disciplina, ma a campi disciplinari di più ampio respiro e sinergici tra loro.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici.

Ore di insegnamento annuale

L'orario che l'Istituto scolastico dedica a tale insegnamento non può essere inferiore alle

trentatré ore annuali per ciascun anno scolastico.

Organizzazione dell'insegnamento

Ogni Consiglio di Classe elabora un progetto di educazione civica sulla base delle tematiche sancite dalla Legge 92/2019 art.3 per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi di apprendimento; sceglie il docente con compiti di coordinamento scelto tra quelli coinvolti nell'insegnamento di educazione civica, individua i docenti coinvolti nella progettualità e decide le modalità con le quali erogare il progetto stabilito: concentrato in un determinato periodo dell'anno scolastico o affrontato nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione dell'educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali e che tale giudizio venga riportato nel documento di valutazione di ciascun alunno.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, facendo riferimento ai criteri valutativi indicati nel PTOF e acquisendo elementi conoscitivi dai docenti, a cui è affidato l'insegnamento di educazione civica.

Obiettivi di apprendimento e competenze a cui fa riferimento la valutazione dell'educazione civica

Per i tre anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia, ha individuato ed inserito nel curriculum d'Istituto

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, suddetta valutazione avrà come riferimento le competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti per il primo ciclo di studio.

L'educazione civica è inclusa nell'Esame di Stato conclusivo

L'insegnamento di educazione civica, in quanto trasversale agli argomenti trattati nelle singole discipline, risulta incluso nel colloquio finale dell'Esame di Stato alla fine del primo ciclo di apprendimento, ma non è previsto alcun commissario interno specifico.

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche ad un primo semplice accesso ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ALLEGATI:

CURRICOLO ED. CIVICA_ICB_2021.pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto, durante la Primavera del 2020, si è dotato di uno strumento fondamentale tanto per la didattica a distanza quanto per la didattica digitale integrata: la piattaforma Google Workspace. Gli strumenti offerti dalla Piattaforma permettono di procedere con il percorso didattico progettato in svariate situazioni, comprese quelle di Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata.

E' possibile, infatti:

-Creare classi "virtuali", utilizzando l'app Classroom, con gli stessi partecipanti delle classi in presenza (alunni, docenti in compresenza ecc.). All'interno di questo ambiente si può mantenere un contatto costante alunni-docente/i attraverso la bacheca, si possono fornire

materiali di consultazione, assegnare consegne, assegnare e notificare risultati di test di verifica;

-Svolgere incontri in diretta, da casa o dalla classe, utilizzando l'app Meet, la quale permette la condivisione in diretta dello schermo, l'interazione verbale e visiva (quando ritenuta opportuna). Questa soluzione permette sia di svolgere lezioni in modalità sincrona, sia di svolgere colloqui tra gli insegnanti e le famiglie, sostituendo quindi, quando necessario, il confronto in presenza.

- Somministrare test di verifica, attraverso l'app Moduli, predisponendo domande sia aperte che chiuse: al termine del test gli alunni inviano il modulo al docente, che lo corregge e lo riconsegna, con notifica email, con le correzioni e la relativa valutazione.

Condividere un foglio di lavoro, un documento, un'immagine, qualsiasi tipo di file attraverso lo spazio di archiviazione Google Drive, che offre l'opportunità di collaborare, su uno stesso documento, in modalità cooperativa ma anche in tempi diversi.

- "Costruire" pagine digitali, in modalità cooperativa con uno o più alunni/colleghi, e con varie tecniche, dal disegno libero (app Jamboard) a presentazioni di vario genere (app Keynote e app Presentazioni), compresa la realizzazione di siti Web (app Sites).
- Scrivere testi in formato digitale (app Documenti)
- Utilizzare Fogli di Calcolo (app Fogli) .
- Gestire la propria casella email (app Gmail)

Per poter accedere ai servizi sopra elencati, agli alunni vengono fornite credenziali univoche all'interno del Dominio scolastico: quando l'alunno entra sulla piattaforma con il proprio account si trova interconnesso con l'ambiente virtuale della propria scuola. Per garantire la sicurezza del personale e degli alunni, l'interazione è possibile solo all'interno del dominio "icbordighera": le comunicazioni, le condivisioni e, in generale, le interazioni con qualsivoglia figura "esterna" al dominio icbordighera non sono consentite dal regolamento e dalle impostazioni legate al GDPR e dalla policy della piattaforma.

L'utilizzo della piattaforma si è dimostrato non solo indispensabile nei casi di didattica a distanza, ma, date le potenzialità, si è rivelato uno strumento di grande utilità e versatilità nell'affiancare la didattica tradizionale, attuando la Didattica Digitale Integrata.

Essa è inoltre uno strumento facilitatore per alunni BES e consente di garantire la frequenza scolastica anche

a coloro che attraversano periodi particolarmente pesanti (ospedalizzazione, convalescenza dopo ospedalizzazione, gravi impedimenti nel movimento, debilitazione fisica e psicologica), debitamente documentati, e non possono allontanarsi dal proprio domicilio.

E' inoltre da sottolineare come l'uso delle principali applicazioni implementi le competenze digitali dello studente, rendendolo più autonomo e responsabile nella gestione dei principali strumenti digitali utilizzati sia nei gradi di Istruzione successivi che nel mondo del lavoro.

Ciascun docente dell'Istituto Comprensivo Bordighera provvede alla "costruzione" delle proprie classi virtuali e ogni alunno/famiglia viene dotato/a delle credenziali per accedere alla piattaforma.

Criteri di valutazione degli apprendimenti in Didattica Digitale Integrata

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati **con la DDI** segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul **Registro elettronico** gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei

tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DDI_22.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno e viene esplicitata nelle *schede finali di passaggio*.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di

routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e dalla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la Scuola Primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;

confronto fra docenti e valutazione in team.

ALLEGATI:

Scheda-di-passaggio-delle-competenze - INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri per la valutazione ed i livelli di apprendimento.

Valutazione per...dare un senso

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Valutazione per... l'apprendimento ha carattere formativo, come processo regolativo per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti ed ai diversi stili di apprendimento, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare

consente di

- evidenziare e valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi
- gratificare e motivare

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e

competenze”.

La valutazione sarà coerente con l'offerta formativa (PTOF), con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 richiedendo che essa sia espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

Il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

Valutazione per...lo sviluppo integrale dell'allievo

Gli obiettivi di apprendimento

- individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”
- descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili
- non devono creare ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Contengono sempre sia l'azione -processo cognitivo-che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce: possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

nuclei tematici: riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Valutazione in itinere

Per giungere ad una valutazione descrittiva, l'insegnante deve raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo; per far ciò utilizzerà una pluralità di strumenti che serviranno a documentare la rappresentazione articolata del percorso di apprendimento e lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e

competenze.

La documentazione ed il confronto continui con le famiglie avverranno attraverso il registro elettronico e per mezzo di modalità diverse:

l'osservazione; colloqui individuali; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici

Le rubriche per la valutazione disciplinare degli apprendimenti integrate nel PTOF e pubblicate nella sezione Didattica del sito istituzionale, recepiscono le indicazioni del D.L. n 22/08-04-2020, della Legge 06-06-2020, dell'O.M. 172/04-12-2020 e della nota ministeriale 2158/04-12-2020 e le relative Linee Guida.

Valutazione per...indicare la strada

Nella valutazione periodica (quadrimestrale) delle discipline, all'interno del documento di valutazione saranno indicati gli obiettivi oggetto della valutazione ed i livelli raggiunti dal singolo alunno.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola Primaria, sono individuati quattro LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

□ avanzato l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

□ intermedio l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

□ base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal

docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ in via di prima acquisizione l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e

unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro DIMENSIONI

Autonomia - tipologia della situazione (nota o non nota) - risorse predisposte dal docente o reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o acquisite in contesti informali e formali – continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Livelli	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	Autonomia	Tipologia della situazione	Risorse mobilitate	Continuità
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note e non note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in autonomia, solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.

		dell'insegnante.		
Base	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo solo in situazioni note e con supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite esclusivamente fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solamente con il supporto dell'insegnante.

Per gli **obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione**: vengono attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.L.62/2017), ossia percorsi educativo didattici, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto modalità di personalizzazione e di individualizzazione, processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo e personalizzazione per valorizzare le predisposizioni dei singoli.

La valutazione delle alunne e degli alunni

- con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti titolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato

predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

- Con bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali

- saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti,
- indicheranno piste culturali e didattiche da percorrere
- aiuteranno a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo

La valutazione in itinere, intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Il cambiamento della valutazione ci invita a non dare una valutazione sommativa ma piuttosto dare alla valutazione una **valenza formativa e orientativa**.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla riflessione e consapevolezza dei giudizi attribuiti nelle prove di verifica, gli insegnanti concordano ed esplicitano i seguenti criteri che contribuiranno all'elaborazione del giudizio di rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

AVANZATO - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

INTERMEDIO - conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una adeguata acquisizione dei contenuti disciplinari, con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali e di utilizzo di procedure, strumenti e linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.

BASE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione generica dei contenuti disciplinari. Dimostra essenziali capacità di comprensione, analisi, sintesi e analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una adeguata padronanza delle abilità strumentali, autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi.

Competenze

L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - Conoscenze e abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi e analisi e risoluzione di problemi.

Competenze

Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali.
Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi

Vi è quindi un **processo continuo di circolarità e ricorsività** fra attività di progettazione e processi di valutazione, che non prevede la sommatività degli esiti, bensì la **progressività**.

Lo studente al centro...

..."dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (Indicazioni Nazionali)

I docenti della Scuola Primaria, a partire dalla progettazione d'Istituto e con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari ed ai traguardi di sviluppo delle competenze, hanno individuato gli obiettivi oggetto di valutazione, in attuazione all'O.M. 172/4-12-2020 e con riferimento al nuovo documento di valutazione che prevede la valutazione periodica e finale attraverso giudizi descrittivi, hanno adeguato le relative rubriche di riferimento che contengono nuclei tematici, obiettivi di apprendimento e livelli.

Valutazione per...vivere nel mondo

La certificazione delle competenze

La valutazione degli alunni, nei docenti, attiva azioni – regola azioni – attiva autovalutazione – accompagnamento – miglioramento dell'azione educativa.

Ripensare il proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede di porre attenzione alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale. Il documento di certificazione delle competenze viene rilasciato al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, esso però conclude il percorso che negli anni intermedi (prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria e prima e seconda della scuola secondaria di primo grado), i docenti, hanno attuato, facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive, per apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, quindi, legittimandola, nella certificazione delle competenze, operazione necessaria non solo per dare coerenza e legittimazione alla certificazione finale, ma anche per fornire alle famiglie e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione.

Durante tutto il percorso scolastico, l'acquisizione delle competenze, viene osservata e monitorata attraverso l'utilizzo di **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE**

A – Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

D - Iniziale - L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità minime. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

ALLEGATI:

CERT_COMP_primaria-.pdf

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole

verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Nella Scuola Secondaria di I grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 4 e 10, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia alternativa viene espresso un giudizio sintetico da parte del rispettivo docente titolare della disciplina secondo i criteri concordati ed espressi all'interno delle rubriche valutative allegate.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi quelli realizzati con la DDI, dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi (dal 10 al 4 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e dal livello Avanzato al livello In fase di prima acquisizione per la Scuola Primaria).

Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni

scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e ciclo.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. I principi rimangono dunque quelli già precedentemente deliberati dal Collegio dei docenti con il documento Strumenti per la valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene elaborato collegialmente dai docenti di ogni livello di scuola secondo i criteri concordati ed espressi all'interno della rubrica valutativa delle competenze socio-affettive allegata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, in merito alla non ammissione all'anno successivo, tiene conto dei seguenti criteri:

- quattro insufficienze;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza, nonostante la messa in atto delle attività di recupero;
- disimpegno, disinteresse e scarsa partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche

Inoltre risulta evidente:

- un grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo-didattico;
- la mancata applicazione allo studio sistematico delle discipline.

Infine, costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale sia stata deliberata l'ammissione in presenza di lacune.

Il Consiglio di Classe terrà comunque in considerazione l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, anche riguardo alla possibile reazione emotiva dell'alunno.

In caso di ammissione, per le discipline con una valutazione inferiore a 6, ma portata a 6 per voto di consiglio, verrà inviata comunicazione scritta alle Famiglie; se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza, si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate; al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti.

Se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Fatto salvo quanto affermato nel paragrafo precedente, si aggiunge che il voto di idoneità per l'ammissione all'esame di Stato è calcolato attraverso la media ponderata tra i seguenti elementi

- media aritmetica dei voti disciplinari del primo e del secondo quadrimestre nella classe terza secondaria di primo grado;

triennale dello studente (considerando il comportamento, la responsabilità, l'impegno);

- partecipazione a concorsi, progetti, laboratori, attività varie.

ALLEGATI:

Rubriche valutazione disciplineSECONDARIA.pdf

AMPLIAMENTO CURRICOLARE - PROGETTI D'ISTITUTO

ENGLISH PLUS

Il progetto tende a promuovere, in contesti simulati, l'interazione, in lingua inglese, grazie all'affiancamento didattico con un insegnante madrelingua. Esso crea uno spazio reale, vivo ed efficace per la conversazione su argomenti trasversali attraverso le varie discipline, anche in riferimento alle indicazioni del CLIL. È quindi un momento didatticamente integrato e utile. Mira anche a rendere più generalizzato e più facilmente gestibile il progresso linguistico degli alunni.

La proposta è formulata sulla base delle teorie dell'apprendimento della lingua2 condivise dalla PNL e dall'apprendimento dinamico, che individuano nel madrelingua la modalità principale dell'apprendimento, in particolare delle lingue straniere e si rivolge agli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

I contenuti verranno definiti con gli insegnanti di classe, sviluppando gli ambiti compresi nei livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

A partire dal secondo quadrimestre, le insegnanti di classe saranno affiancate da esperti madrelingua.

Saranno coinvolti gli alunni delle classi 1°, 2° e 3° della Secondaria di Primo Grado e le quinte del plesso De Amicis dell'Istituto Comprensivo Bordighera.

In itinere e al termine del progetto sarà effettuata la valutazione dell'andamento e degli esiti utilizzando il Common European Framework of Reference for Languages.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Progettare attività graduate e finalizzate sia al potenziamento delle abilità acquisite che al recupero per il raggiungimento dei livelli essenziali;
 - sviluppare e migliorare la familiarità con la lingua straniera;
 - migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia;
 - approfondire le conoscenze linguistiche acquisite durante le ore curricolari; acquisire funzioni linguistiche di base sempre più complesse.

CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro in cui muoversi in modo consapevole ed autonomo. Promozione del benessere a scuola per contrastare la

dispersione scolastica ed eventuali situazioni di disagio.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Contrastare fenomeni di disagio relazionale-emotivo.

Potenziare i valori della legalità, della solidarietà e dell'intercultura mediante attività laboratoriali e non solo (L. 107/2015 comma 7.d).

Sensibilizzare ed istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.

Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio".

Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.

Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.

Far conoscere e riconoscere ai bambini e ai ragazzi i pericoli della Rete, per poterli rendere fruitori consapevoli ed attenti.

Riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube).

Utilizzare in modo corretto e responsabile gli strumenti sopraccitati offrendo strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini.

Sono previsti per docenti e famiglie:

- seminari informativi-formativi sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social net-work, sulla legalità, sulla lettura delle dinamiche relazionali in classe e non, nell'ottica

di una scuola inclusiva;

per gli alunni dei diversi ordini e gradi del ns. I.C.:

- attività ludico-ricreative e laboratoriali, in coerenza con quanto previsto nel PTOF, nella L. 107/2015 e sulla base di quanto emerso dal RAV.

Incontri con esperti, che guidino i ragazzi in un percorso di riflessione e di crescita personale.

Partecipazione a progetti presentati da enti quali MIUR, Polizia di Stato etc... (vedasi ad esempio il progetto "Generazioni connesse").

Adesione alla Giornata nazionale "Un nodo blu contro il bullismo" ed attività volte alla sensibilizzazione sulla tematica.

PREMIAMO I PIU' CORRETTI - borsa di studio - Scuola Secondaria

A fine anno, sarà individuato un vincitore per ogni classe.

Nell'attività saranno coinvolte materie diverse dal comportamento in modo che siano evidenziate le modalità relazionali e la disponibilità individuale nei confronti dei compagni.

La procedura di selezione sarà caratterizzata da formalismi in modo che l'alunno abbia l'impressione di essere coinvolto in un processo importante nel quale è possibile emergere.

Facendo riferimento agli obiettivi, si effettuerà una valutazione sintetica che privilegi la personalità dell'alunno, dopodiché ciascun consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, determinerà uno studente meritevole a cui assegnare il premio.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Evidenziare i comportamenti pregevoli dal punto di vista dell'altruismo; osservanza delle regole con lo scopo di sottolineare i comportamenti positivi riguardo i meriti scolastici e le capacità individuali.
- Sensibilizzare gli alunni delle classi terze al significato del gemellaggio tra le città europee intendendolo un invito all'impegno comune per un futuro di pace.

"ESPLOR@ IL WEB, ESPLOR@ LA VITA" - Educazione civica digitale e prevenzione del

cyberbullismo

Percorso di educazione civica digitale finalizzato alla prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. In aula attrezzata con L.I.M., gli alunni dialogheranno con il docente formatore condividendo le loro esperienze, curiosità, dubbi nell'uso della rete Internet, dei social media, delle principali apps. Verrà commentato anche il Galateo di Mister Internet (progetto nazionale di educazione civica digitale con il patrocinio della Fondazione Franchi, del Comitato Unicef per la Liguria, di Scuola Digitale Liguria, Club per l'Unesco Sanremo e Comunità nazionale famiglie "Genitori Digital"), così che i ragazzi possano apprendere i principi chiave della netiquette.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

L'intervento mira a formare ed informare gli alunni sull'importante tema dell'uso consapevole della rete, fornendo loro adeguate conoscenze sulla netiquette e sulle misure preventive e correttive da adottare durante la loro esplorazione del web. Gli alunni andranno ad acquisire competenze sì digitali, ma anche relazionali, che possano ricadere come "buona pratica" anche nel contesto familiare oltre a quello strettamente scolastico e dell'ambiente classe.

Obiettivi e competenze attese:

- Innalzare il livello di attenzione nell'uso del web;
- cominciare a sviluppare una coscienza critica nell'approccio alla rete internet e ai contenuti da essa veicolati;
- contribuire all' "inclusione" in classe, relazionandosi in maniera corretta con i compagni eventualmente in difficoltà o svantaggiati;
- innescare un processo virtuoso di peer tutoring all'interno della classe, mediante l'assimilazione dei contenuti proposti, nei confronti di compagni di classe differente o differente fascia di età, all'interno del tessuto familiare, nel rapporto con i docenti.

GIORNALE E TELEGIORNALE D'ISTITUTO

"Per rendere interessanti degli strumenti come la matematica e la lingua bisogna rendere questi strumenti "potenti nelle mani di chi li usa". Il giornale è un'arma potente in mano di chi

lo scrive perché forma quella che si chiama pubblica opinione (Bruner). Confrontarsi con la realizzazione di un telegiornale è un'esperienza che oltre ad accrescere le competenze linguistiche, grammaticali e logiche, fa scoprire ai bambini le regole e i principi dell'informazione, li aiuta a familiarizzare con le tecnologie multimediali e a diventare consumatori di comunicazione più competenti e critici. Se si fa un giornale, si capisce che esso non è la realtà, ma uno dei tanti modi di guardare la realtà e si intuisce dalle notizie che vengono scelte o scartate e che uno stesso fatto può essere riferito in modi diversi.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Comunicazione nella madrelingua

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi utilizzando le conoscenze metalinguistiche

Imparare ad imparare

Ricerca e gestire le informazioni

Trasferire le conoscenze acquisite

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, al compito, al proprio lavoro, al contesto, valutare alternative, prendere decisioni

Valutare il proprio lavoro

Accettare regole condivise e opinioni diverse dalla propria

Competenze sociali e civiche

Assumere ruoli all'interno di un gruppo

Portare a termine il lavoro rispettando tempi e consegne

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo assicura agli alunni l'erogazione di servizi scolastici alternativi, in particolare la cosiddetta "scuola a domicilio", al fine di non interrompere il corso di studi ed evitare un possibile abbandono scolastico.

Tale offerta rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche ed è erogata agli alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che non permettano la regolare frequenza scolastica. Per gli alunni con disabilità certificata legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano

educativo individualizzato (PEI).

Le attività saranno coerenti con i corrispondenti piani di studio; si utilizzeranno:

- strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno
- moderne tecnologie che consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe.

Il progetto I.D. viene posto in essere, su richiesta della famiglia, quando si prevede che un alunno resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi) e le patologie diagnosticate, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica, siano state dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Perseguire le finalità educative del PTOF

Garantire il diritto allo studio

Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno

Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare

Creare sinergia tra il Progetto educativo e quello terapeutico

Assicurare contatti con la Scuola di appartenenza (insegnanti e compagni)

Recuperare l'interesse per le attività cognitive e riappropriarsi delle proprie potenzialità

Aiutare l'organizzazione della quotidianità

Garantire il benessere globale dell'alunno

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: non basta prevedere la malattia per guarire, occorre insegnare la salute per conservarla.

Il progetto di educazione alla salute è un progetto interdisciplinare che propone la realizzazione dei diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, negli anni scolastici 2021/2025

Le tematiche verranno sviluppate considerando i Documenti Nazionali con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati rivolto a tutti gli ordini

di scuola.

Tematiche da sviluppare

“UNA MERENDA SANA”: Obiettivo formativo: promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare acquisendo l’abitudine al consumo di una corretta merenda e aumentando il consumo di frutta e verdura coinvolgendo anche le famiglie. Infanzia e Primaria (tutte le classi)

UNA SANA ALIMENTAZIONE” “Obiettivo formativo: svolgere un’attività non solo educativa, ma anche e soprattutto preventiva in una fascia d’età, in cui si iniziano ad effettuare scelte alimentari libere dal controllo dalle famiglie. Aumentare la consapevolezza del legame alimentazione e salute. (Primaria e Secondaria)

L’ AMICO DENTISTA”: Obiettivo formativo: favorire un approccio non traumatico con la figura del dentista affinché venga attuata un’azione preventiva, sia acquisendo norme per una corretta igiene orale, sia imparando ad assumere alimenti che rafforzano i denti. (Infanzia e Primaria)

“DALL’OLIVA ALL’OLIO”: Obiettivo formativo: stimolare gli alunni nell’approfondire la conoscenza e l’esperienza dell’utilizzo dei prodotti locali, con particolare attenzione all’olio d’oliva, consolidando il rapporto tra tradizione- storia e territorio. (Primaria)

“LOTTA ALLE DIPENDENZE”: Obiettivo formativo: prevenire e/o ritardare l’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all’uso di sostanze dopanti e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse. (Secondaria)

“IL GIOCO DELLA RETE” uso ed abuso di internet, videogiochi e telefoni cellulari.

Obiettivo formativo: prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy.

(Secondaria)

“VACCINARSI INFORMATI” Fornire informazioni scientificamente corrette sui vaccini e promuovere le vaccinazioni del Calendario Vaccinale per la Vita. (Secondaria)

“EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ, AFFETTIVITÀ E RELAZIONE”

Obiettivi formativi:

- promuovere la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione tra pari e con gli adulti in riferimento all'affettività e alla sessualità.
- Aumentare le conoscenze degli aspetti cognitivi, psicologici e sociali relativi all'età adolescenziale e preadolescenziale. (Secondaria)

Le tematiche previste verranno preferibilmente trattate con le seguenti modalità: progettualità volte al potenziamento delle competenze su tematiche quali affettività, gestione emotività, alimentazione tese allo sviluppo di comportamenti responsabili per sé e per gli altri ispirati alla conoscenza e al rispetto di sé e dell'altro.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Promuovere l'acquisizione di stili di vita sani sin dall'età più precoce.
- Promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli studenti.
- Fornire ai ragazzi gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare la salute propria e altrui.
- Stimolare gli alunni, attraverso una corretta informazione, alla riflessione sulle tematiche legate alla salute per l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico e la prevenzione di disordini.
- Acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e dinamico -posturali.
- Sviluppare la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al

conseguente consumismo.

- Creare dei presupposti, nelle nuove generazioni, per il radicamento di una cultura della prevenzione.
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.
- Potenziamento delle competenze scientifiche
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi prioritari (legge 107 comma 7)

- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
- potenziamento delle competenze scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione
- Finalità discendenti dall'Agenda 2030 sviluppo sostenibile:
- Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
- Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Obiettivi misurabili che si intendono perseguire

- Stimolare all'attenzione, all'osservazione delle condizioni che promuovono una corretta alimentazione.
- Costruire conoscenza del sé corporeo, cura, abitudini igieniche , conoscenze anatomiche educazione all'affettività.
- Educare alla sensibilità verso le tematiche e i problemi legati alla qualità della vita (alimentazione, rispetto di sé e dell'altro, filiera produzione cibo...)
- Sviluppo delle "life skills" poiché tali abilità psicosociali sono individuate dall'OMS competenze privilegiate per promuovere l'educazione alla salute nell'ambito scolastico e,

prima ancora, nell'ambito personale.

LA MIA CITTA' - CONOSCERE PER APPREZZARE

Si prevede di realizzare brevi uscite, a piedi, sul territorio cittadino per sensibilizzare i bambini al "bello" della nostra città per apprezzarlo e farlo apprezzare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare al senso di appartenenza
- Sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione dell'ambiente
- Conoscere i comportamenti corretti da tenere negli spazi pubblici
- Rendere consapevoli gli alunni per crescere e diventare buoni cittadini
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto del territorio e del patrimonio ambientale
- Rendere consapevoli gli alunni che il danneggiamento di uno spazio pubblico ricade sull'intera comunità
- Avere cura del verde, rispettare le regole, capire come e dove devono essere gettati i rifiuti

PROGETTO INTERAZIONI

I destinatari sono gli alunni stranieri (con almeno un genitore straniero) dell'Istituto frequentanti la

Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado Ruffini.

Dopo aver diffuso, ad inizio anno, un sondaggio tra i vari plessi scolastici per conoscere le necessità

degli alunni, si procederà differenziando i livelli di conoscenza della lingua italiana. Per le persone non parlanti l'italiano si contatterà un mediatore culturale, per i ragazzini che già conoscono la lingua e si intende rinforzare verranno impartite lezioni di potenziamento in piccolo gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Insegnamento/Apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri di nuovo inserimento nella Scuola Secondaria primo grado e Scuola primaria.
- Integrazione nella gruppo dei pari
- Integrazione nella più ampia comunità di vita

Saranno coinvolti:

- a) Insegnanti operanti nei plessi scolastici sopra indicati e disponibili ad attuare le lezioni di potenziamento linguistico (si predilige l'insegnante d classe degli alunni segnalati , in caso di non disponibilità di questi si ricorrerà ad altro personale dell'Istituto)
- b) Mediatore culturale

Al termine del progetto ogni insegnante coinvolto somministrerà dei test per valutare il livello linguistico raggiunto dagli allievi.

PENSIERO COMPUTAZIONALE E CREATIVITA' DIGITALE

Finalità:

- promozione di elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
- sviluppo del pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged, per stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di making, robotica educativa e internet delle cose.
- partecipazione agli eventi inseriti nel progetto "Programma il futuro": l'ora del codice e Code Week

Le proposte di lavoro saranno caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, di mettere al centro le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale".

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

L'Istituto si propone di trasformare il modello trasmissivo della Scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Si intende riconnettere i saperi della Scuola e i saperi della Società della conoscenza, investendo sul "capitale umano", promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Tramite l'impiego delle ICT e di ogni altro metodo educativo tecnologico si intende prevenire e contrastare la dispersione scolastica, episodi di bullismo e cyberbullismo, favorire l'inclusione scolastica di soggetti con bisogni educativi speciali e di cittadinanza straniera. Si intende sviluppare la conoscenza e il rispetto dei valori della legalità e della sostenibilità ambientale, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educazione interculturale e rispetto delle differenze e dialogo tra le culture.

La finalità della metodologia didattica alternativa sarà coinvolgere ed includere, a rotazione, tutti gli alunni dei vari ordini di scuola che fanno capo a questo Istituto, appartenenti a fasce di età comprese tra i tre e i quattordici anni. Filo conduttore dell'azione educativa sarà la continuità didattica, attuata anche attraverso una adeguata formazione del personale docente coinvolto.

Si prevede l'utilizzo della strumentazione già in possesso e l'acquisto di dispositivi hardware e software per la realtà virtuale aumentata, didattica collaborativa e monitor interattivi e accessori, nonché stampanti 3D e sistemi di controllo informatizzati e dispositivi per la sicurezza informatica. Si prevede anche l'impiego di dispositivi per la robotica educativa e coding, nonché di apparecchiature per la fotografia e il videomaking, secondo criteri di ampia fruibilità e inclusione.

Compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

FINALITA'

promozione di elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;

sviluppo del pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged, per stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di making, robotica educativa e internet delle cose.

partecipazione agli eventi inseriti nel progetto "Programma il futuro": l'ora del codice e Code Week.

Le proposte di lavoro saranno caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, di mettere al centro le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale".

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Istituto Comprensivo Bordighera, "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (L. 107 del 13/7/2015), promuove l'avvio all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Lo sviluppo del piano d'intervento riguardo il PNSD sarà promosso dalla figura di sistema dell'ANIMATORE DIGITALE d'Istituto, che coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, e il fabbisogno per il triennio si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità indicate, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, a partire dalla misura assegnata per il 2021-22, eventualmente integrata negli anni successivi:
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previsti il consolidamento dei dipartimenti per aree disciplinari prevedendo la funzione di coordinatore di dipartimento, la figura del docente referente di plesso e, per la Scuola Secondaria di I grado, quella del coordinatore di classe definendone le relative funzioni (l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2); nonché, ove ritenuto funzionale alle attività di istituto, la costituzione di Commissioni e di referenti.
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, si farà riferimento ai dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

**ALLEGATI:**

ORGANIGRAMMA.pdf

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, in relazione alle risorse che saranno messe a disposizione, sarà obbligatoria, permanente e strutturale; sarà definita dalla Scuola, sulla scorta delle iniziative già intraprese, le proposte pervenute dai Dipartimenti disciplinari e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Si continuerà a curare particolarmente

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Saranno inoltre proposte a tutto il personale tutte le necessarie attività di formazione, informazione e aggiornamento sui temi della SICUREZZA (sia per quanto attiene all'ordinaria attività in ambito scolastico, sia relativamente all'emergenza epidemiologica ancora attualmente in atto).

1. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari, le metodologie prescelte, i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti, le attività progettuali proposte, saranno quelli già definiti nei precedenti anni scolastici dagli organi collegiali e dai Dipartimenti e recepiti nel PTOF dell'ultimo triennio;
2. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento al quadro di programmazione educativa e didattica precedentemente delineato, definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.



3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La scuola, infine, intende proseguire nel miglioramento dei suoi servizi all'utenza (interna ed esterna) attraverso l'implementazione di strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web), in un'ottica di sempre maggiore *efficacia, efficienza e trasparenza della comunicazione*.